

La farfalla del mese

a cura di M.Cristina Bertonazzi



Marzo: *Iphiclides podalirius* (Linnè, 1758)

Il podalirio, *Iphiclides podalirius*, appartiene alla famiglia dei Papilionidi: è una delle farfalle diurne più belle e vistose e fra le prime ad apparire in primavera.



È caratterizzata da grandi ali bianco-giallicce (60-80 mm di apertura alare), sulle quali spiccano fasce trasversali nere (in numero di sei sulle ali anteriori). Ha un volo elegante e delicato, in cui le lunghe planate si alternano a battiti d'ala veloci e potenti.

I margini apicali delle ali posteriori terminano con due lunghissime code, molto più sviluppate rispetto a quelle degli esemplari appartenenti al genere *Papilio* (ad esempio il macaone).

Sul lato esterno delle code sono presenti lunule di colore blu bordate di nero mentre su quello interno spicca un ocello blu, nero e arancione.

Queste lunghissime code

hanno un significato biologico molto importante per la vita di questa farfalla: quando un predatore si avvicina e afferra una di queste appendici, questa si spezza e il podalirio riesce, così, a fuggire e salvarsi.

Le uniche differenze fra maschio e femmina consistono nelle dimensioni (generalmente la femmina è più grande del maschio) e nella forma dell'addome (più allungato ed appuntito nel maschio).

Le piante nutrici dei bruchi sono rappresentate da diverse specie di Rosacee fra cui *Prunus spinosa* (prugnolo), *Malus domestica* (melo), *Prunus persica* (pesco), *Prunus armeniaca* (albicocco), *Pirus sp.* (pero), *Crataegus sp.* (biancospino), *Prunus avium* (ciliegio).

La larva, piuttosto tozza, è di colore verde con due strisce dorsali e due laterali di colore giallo.



Su tutto il corpo sono inoltre presenti numerose strisce gialle trasversali e puntini rossastri.

Si osservano due generazioni all'anno, talvolta anche tre.

Questa specie sverna come crisalide.

